

## Sánchez vuole una voce in Ue e ha un programma per convincere i frugali

Roma. Poco prima delle elezioni europee e anche poco dopo, mentre la nuova Ue era da ricostruire con volti e strategie diversi, il premier spagnolo Pedro Sánchez sembrava intenzionato a prendersi quello spazio che era sempre appartenuto all'Italia, e che l'Italia sovranista e gialloverde non sembrava più in grado di occupare né voleva farlo. Se il posto di fianco alla coppia franco-tedesca che era sempre appartenuto a Roma era rimasto scoperto, il leader socialista aveva deciso di occuparlo e, ai tavoli delle trattative importanti, appariva sempre lui seduto vicino alla cancelliera tedesca Angela Merkel e al presidente francese Emmanuel Macron. Poi questo corteggiamento si è affievolito, non tanto per motivi di noia o di stanchezza o di insuccessi, quanto per ragioni di politica interna: la Spagna non riusciva a formare una maggioranza e Sánchez si è dovuto concentrare sulle trattative domestiche. In Commissione era però riuscito a ottenere un buon portafoglio con la nomina di Josep Borrell ad Alto rappresentante per la politica estera e la sicurezza.

Tra coalizioni da formare e tenere insieme e poi la pandemia da gestire, sulla scena europea Pedro Sánchez si è un po' eclissato, ma con le trattative del Recovery fund ha deciso di recuperare il suo posto e per questo, fa sapere il País, il premier spagnolo nelle pros-

settimane si concentrerà sulla diplomazia europea con una serie di incontri, perché da questo dipende il futuro della nazione, tra le più colpite dal coronavirus. L'obiettivo è arrivare preparato al Consiglio europeo del 17 e 18 luglio, e per questo il viaggio iniziale che sta preparando è quello in Germania, da Angela Merkel, prima tra tutti i negoziatori europei e prima anche tra i sostenitori di una nuova fase. Gli altri viaggi sono più ambiziosi e se dalla cancelliera tedesca andrà per sottolineare il suo impegno a favore di un'Europa solidale, un'Europa unica senza differenze tra nord e sud, est e ovest, le prossime tappe prevedono prima una visita ai frugali di Svezia poi a quelli dei Paesi Bassi. Con Stefan Löfven, primo ministro svedese, Sánchez spera di poter far leva sull'affinità politica, sono tutti e due socialisti e il premier spagnolo è anche andato a Stoccolma durante la campagna elettorale di Löfven nel 2018 per sostenerlo. Ma è questa la battaglia che più gli sta a cuore, con il liberale olandese Rutte le affinità sono di meno, ma a lui dovrebbe pensare il presidente francese Emmanuel Macron, che Sánchez ha già incontrato martedì scorso. Prima del vertice, il leader socialista ha organizzato un evento a Madrid per ricordare le vittime del coronavirus, ci saranno anche Ursula von der Leyen e Charles Michel e Sán-

chez avrà l'occasione di parlare con i due presidenti europei. Convincere i frugali, oltre a Svezia e Paesi Bassi ci sono anche Danimarca e Austria, non sarà semplice, per questo gli alfieri dell'Europa solidale sanno che sarà necessario organizzarsi. Ognuno ha i suoi da convincere, la Merkel danesi e austriaci, Macron gli olandesi, e il premier spagnolo ha deciso di voler avere una voce, anche importante, nella costruzione di questa fase che passa attraverso l'approvazione del Recovery fund: a lui potrebbero spettare gli svedesi. La prossima settimana Pedro Sánchez si incontrerà con Giuseppe Conte, il presidente del Consiglio italiano andrà a Madrid l'8 luglio ed è rimasto un po' fuori da questo giro di visite e corteggiamenti.

E' ricominciata la corsa europea di Pedro Sánchez, che procede un po' a singhiozzo e spesso viene interrotta dai problemi interni della politica spagnola, il premier ha rivali ambiziosi da fronteggiare e partner di coalizione da tenere d'occhio. Ma l'ambizione di contare in Europa e di intrufolarsi nel rapporto esclusivo tra tedeschi e francesi non gli è passata. Anzi, adesso, oltre a Borrell potrebbe anche riuscire a sistemare il suo ministro delle Finanze a capo dell'Eurogruppo. Nadia Calvino ha caratteristiche che piacciono per quel ruolo: ministro di un governo socialista, donna e di un paese del sud.

**Micol Flammini**

